Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Venerdì 14 Ottobre — Numero 238

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza dell'11 settembre 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Sgurgola (Roma).*

SIRE!

Il Prefetto di Roma riferisce che l'Amministrazione comunale di Sgurgola non funziona più. Tanto l'ufficio comunale, quanto gli uffici pubblici in genere, hanno bisogno, più che di un riordinamento, di essere istituiti per intiero.

Il Comune è poi sprovvisto di Regolamenti che disciplinino l'applicazione delle tasse, causa questa principalissima del malcontento e delle sommosse avvenute nello scorso marzo, in seguito alle quali ben duecento persone riportarono sentenze di condanna.

A porre fine ad un tale stato di cose è necessario che sia sciolto quel Consiglio comunale, e che l'Amministrazione sia temporaneamente affidata ad un R. Commissario.

Prego pertanto la M. V. di voler onorare della sua Augusta firma l'unito schema di decreto, che provvede di conformità.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sgurgola, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Cresia Luigi è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 11 settembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'11 settembre 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Sant'Angelo di Brolo (Messina).*

SIRE!

Le condizioni dell'Amministrazione comunale di Sant'Angelo di Brolo, come risulta da un'inchiesta recentemente compiuta in quel Comune, sono oltremodo anormali.

I pubblici servizi sono completamente abbandonati, e nell'appalto dei medesimi sono cointeressati alcuni amministratori. Per le responsabilità incontrate è stato infatti già iniziato un procedimento penale a carico di un assessore, del tesoriere e del segretario comunale.

L'Amministrazione poi non cura la riscossione dei crediti rilevanti del Comune, perchè l'attuale rappresentanza comunale, per rapporti di interessi o di parentele, è vincolata coi debitori del Comune.

Per far cessare un tale stato di cose non esito di sottoporre alla firma di V. M. l'unito schema di decreto con cui si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Sant'Angelo di Brolo, ed alla nomina di un R. Commissario.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sant'Angelo di Brolo, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Scichilone rag. Giuseppe è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 11 settembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 settembre 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Ficarra (Messina).*

SIRE!

Dei quindici Consiglieri assegnati al Consiglio comunale di Ficarra, in provincia di Messina, sono restati soltanto sei, in seguito alla morte di uno ed alle dimissioni degli altri otto.

Dovrebbe pertanto procedersi alle elezioni suppletive, a termini dell'articolo 253 della legge comunale e provinciale. Ma per riorganizzare i pubblici servizi, che sono in deplorevole abbandono, sistemare gli uffici comunali, nei quali regna il maggiore disordine, ed accertare la responsabilità di atti non consentiti dalla legge e lesivi agli interessi del Comune, si ritiene più opportuno affidare la temporanea Amministrazione di questo ad un Commissario straordinario.

In tale intento mi onoro di presentare alla M. V. l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ficarra, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Pignatelli rag. Ettore è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 25 settembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Determinazione Ministeriale approvata da S. M. in udienza del 24 settembre 1898:

Medaglia di bronzo.

Montilla Giovanni, vice brigadiere guardie finanza, n. 14562 di matricola.

Affrontò risolutamente un pregiudicato che aveva sparato tre colpi di rivoltella contro altri individui e, sebbene fosse fatto segno da parte di costui ad un colpo della stessa rivoltella andato a vuoto, riuscì, dopo viva colluttazione e senza far uso delle armi, a sottometterlo, e, con l'aiuto di altri agenti sopraggiunti, a trarlo in arresto. (Villa San Giovanni [Reggio Calabria], 14 marzo 1898).

Napoli Nunzio, soldato 5ª brigata artiglieria da costa, n. 2456 id.

Accorso coraggiosamente, sebbene inerme, a sedare una rissa tra due individui armati di coltello, affrontò e trasse in arresto, dopo viva resistenza, uno di essi, che aveva tentato ripetutamente di colpirlo. (Reggio Calabria, 16 marzo 1898).

Vicuna Clemente, caporale maggiore 82 fanteria, n. 4327 id.

Slanciatosi contro un individuo che minacciava un altro con una pistola, riuscì a trarlo in arresto senza far uso delle armi, sebbene quegli lo avesse fatto segno, a brevissima distanza, ad un colpo andato a vuoto. (Nocera Inferiore [Salerno], 2 giugno 1898).

Pisu Emanuele, maresciallo d'alloggio legione carabinieri Palermo, n. 186 id.

Alla testa di alcuni dipendenti riuscì a scovare tre peri-

colosi latitanti e, circondatili, dopo viva fucilata li ebbe tutti in sua mano, uno ucciso ed un altro gravemente ferito. (Palazzo Adriano [Palermo], 8 giugno 1898).

Giordano Filippo, carabiniere legione Palermo, n. 1322 di matricola.

Penetrato per primo in un pagliaio da dove un pericoloso latitante aveva impegnato un conflitto a fuoco con altri militari ed agenti, uccise con un colpo di moschetto il ribelle, già ferito. (Favara [Girgenti], 12 giugno 1898).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 1115992 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20, al nome di Massoni Costantino fu *Venanzio*, minore sotto la patria potestà della madre Gennari Ildegonda ved. Massoni, domiciliata in Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Massoni Costantino fu *Carlo*, minore sotto la patria potestà della madre, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 ottobre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª Pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 960674 e 960675 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 95 e 60, la prima al nome di:

Sannino *Antonio* fu Giovanni Battista, minore sotto la patria potestà del padre;

la seconda al nome di Sannino Maddalena ed *Antonio* fu Giovanni Battista, minori sotto la patria potestà del padre, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi:

la 1ª a Sannino *Luigi Antonio* fu Giovanni Battista, minore ecc. ecc.;

la 2ª a Sannino Maddalena e *Luigi Antonio* fu Giovanni Battista, minori ecc. ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 ottobre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª Pubblicazione).

Dai signori Sante Piccoli, membro anziano della Congregazione di Carità di Rocca di Mezzo, e Vincenzo Nusca, Priore amministratore della Congrega Laicale del Sacramento di Rovare, è stato denunziato lo smarrimento delle bollette, Mod. 241, n. 101 e 102 rilasciate il 12 aprile 1895 dall'Intendenza di Aquila per ricevuta di alcuni certificati 5 % della rendita rispettivamente di L. 240 e L. 340, intestati i primi alla detta Congregazione di Carità e gli altri alle Opere Pie Sacramento, Grazie e Purgatorio di Rovere. Tali titoli furono presentati con domande di conversione privilegiata nel Consolidato 4,50 %.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati al presidente ed al Priore degli Enti suddetti i titoli di rendita di cui è caso, o quelli che eventualmente provenissero dalla conversione richiesta come sopra, senza obbligo di restituzione delle bollette.

Roma, il 13 ottobre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale, n. 40, fino al dì 8 ottobre 1898

Regione I. — **Piemonte.**

Novara — Afta epizootica: 39 casi a S. Pietro Mosezzo e parecchi a Mercurago.

Regione II. — **Lombardia.**

Milano — Malattie infettive dei suini: 3 casi, letali, al mercato di bestiame di Milano.

Como — Afta epizootica: 7 bovini a Solbiate, 1 a Pasturo.

Bergamo — Afta epizootica: 18 bovini a Taleggio.

Malattie infettive dei suini: 1 caso in Alzano Maggiore.

Cremona — Afta epizootica: 3 bovini a Vailate, 61, con 2 morti, a Bagnolo, 18 in Annicco.

Malattie infettive dei suini: 11 casi a Cappella Cantone.

Regione III. — **Veneto.**

Verona — Afta epizootica: 4 bovini a Bussolengo, 2 a S. Massimo all'Adige, 2 a Bardolino.

Malattie infettive dei suini: 5 casi, con 1 morto, a Casaleone, 1 caso a Correzzo, 2 a Sanguinetto, 1 caso, letale a Verona.

Vicenza — Afta epizootica: 1 caso, a Trissino.

Belluno — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Sedico.

Treviso — Afta epizootica: 4 bovini in Altivole.

Padova — Afta epizootica: 1 bovino a S. Martino di Lupari.

Carbonchio ematico: 2 bovini, morti, a Codevigo.

Regione IV. — **Liguria.**

Genova — Afta epizootica: 4 bovini a Genova.

Regione V. — **Emilia.**

Piacenza — Afta epizootica: 6 bovini a Gossolengo, 1 a Besenzone, 2 a Pontenure, 11 a Ziano, 6 a S. Giorgio Piacentino.

Reggio Emilia — Carbonchio sintomatico: 5 bovini, morti, a Cavriago.

Afta epizootica: 43 bovini a Reggio Emilia, 4 a Carpineti, 4 a Quattro Castella, 20 a Correggio, 40 a Cadelbosco Sopra, 4 a Casino, 2 a Rubiera, 4 a Vezzano sul Crostolo.

Malattie infettive dei suini: 2 casi, letali, a Novellara, 5 casi, con 3 morti, a Campagnola.

Ravenna — Afta epizootica: 10 bovini a Ravenna, 3 a Cotignola.

Regione VI. — **Marche ed Umbria.**

Ancona — Afta epizootica: 1 bovino in Ancona.

Perugia — Afta epizootica: 9 suini a Porano.

Regione VII. — **Toscana.**

Firenze — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Pistoia.

Afta epizootica: 4 bovini a Firenze, 2 a Torre del Sole, 3 a Serravalle, 4 a Prato, 6 a Montopoli, 29 a S. Miniato, 2 a Santa Croce, varii a Pistoia.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Roma — Afta epizootica: 9 bovini a Valvaterra, 75 ovini a Bieda, 60 a Cerveteri, 4 a Monteromano, 35 a Piperno, 66 a Velletri.

Morva: 5 equini, abbattuti, a Roma.

Tubercolosi: 1 bovino, morto, a Roma.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Teramo — Carbonchio ematico: 1 bovino ed 1 ovino a Teramo, morti.

Afta epizootica: varî casi in quattro Comuni.

Aquila — Afta epizootica: 8 bovini a Campo di Giove, 15 a Barrea, 48 ovini in Accumoli, 6 bovini, 175 ovini e 9 suini a Campotosto, 52 bovini e 102 ovini a Roccapia.

Rogna: 93 ovini a Fiamignano.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Caserta — Carbonchio ematico: 2 bovini, morti, in Arpino.

Afta epizootica: 2 ovini a Capua, 2 bovini in Alvito, 14 in Aquino.

Napoli — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Napoli.

REGIONE XII. — **Sardegna.**

Sassari — Carbonchio ematico: 3 cavalli, 2 dei quali morti in Alghero; 1 cavallo, morto, a Villanova.

Riassunto.

Affezioni carbonchiose: casi 18.

Afta epizootica: casi 1092.

Tubercolosi: casi 1.

Morva: casi 5.

Rogna: casi 93.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa

Svizzera — Dal 1° al 15 settembre 1898:

	N. dei Cantoni infetti	N. dei capi infetti o sospetti	N. degli animali morti od abbattuti
	—	—	—
Carbonchio sintomatico	7	45	45
Carbonchio ematico	3	7	7
Febbre aftosa	13	15122	87
Rabbia	1	1	1
Morva e farcino	1	3	3
Mal rossino e pneumo-enterite dei suini	11	238	93

Austria — Dal 21 al 30 settembre 1898:

	Località infette	Poderi infetti
	—	—
Afta epizootica	139	1806
Carbonchio ematico	17	37
Morva e farcino	10	16
Vaiuolo	4	54
Rogna	8	10
Carbonchio sintomatico	7	11
Mal rossino dei suini	87	209
Peste suina	142	935
Morbo coitale	1	1
Rabbia	23	25

Litorale austriaco — Dal 28 settembre al 3 ottobre 1898:

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali ammalati
	—	—
Carbonchio ematico	3	3
Rogna	1	1
Mal rossino dei suini	1	24
Peste suina	9	91

Ungheria — Dal 2 al 9 settembre 1898:

	N. dei Comuni infetti	N. dei poderi infetti
	—	—
Carbonchio ematico	60	160
Rabbia	115	195
Morva e farcino	175	250
Afta epizootica	76	599
Pleuro-polmonite	1	1
Vaiuolo	12	42
Morbo coitale	26	290
Rogna	71	150
Mal rossino dei suini	129	575
Peste suina	1307	—

NOTIZIE RELATIVE AL COMMERCIO

Provvedimenti presi nel Regno

Il Prefetto di Como, stante le migliorate condizioni sanitarie del bestiame, e su conforme avviso del Sottoprefetto di Lecco, ha revocato, per quel Circondario, il divieto dei mercati e delle fiere precedentemente imposto, facendo, però, eccezione per i Comuni della Valsassina, e richiamando alla rigorosa osservanza delle disposizioni contenute nella ordinanza Prefettizia 15 febbraio 1898, n. 4333.

Notizie telegrafiche sul raccolto del **Granturco** *in Italia nell'anno 1898, confrontato con quello dei precedenti anni 1896 e 1897.*

REGIONI AGRARIE E REGNO	1896 — Ettolitri	1897 — Ettolitri	1898 — Ettolitri
Piemonte	2.728.100	2.050.000	2.722.000
Lombardia	6.017.500	4.772.000	5.418.000
Veneto	5.564.600	5.384.000	5.242.000
Liguria	143.300	111.000	128.000
Emilia	3.748.100	2.262.000	3.310.000
Marche ed Umbria	3.204.000	2.040.000	2.900.000
Toscana	1.663.500	1.318.000	1.847.000
Lazio	878.800	615.000	770.000
Meridionale Adriatica	1.665.100	1.390.000	1.693.000
Meridionale Mediterranea	2.455.400	3.180.000	2.696.000
Sicilia	50.300	60.000	80 000
Sardegna	41.300	38.000	44.000
REGNO	28.160.000	23.220.000	26.850.000

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

13 ottobre 1898.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99.76 $^{7}/_{8}$	97.76 $^{7}/_{8}$
	4 $^{1}/_{2}$ % *netto*	107.66 $^{1}/_{8}$	106.53 $^{5}/_{8}$
	4 % *netto*	99.58 $^{1}/_{2}$	97.58 $^{1}/_{2}$
	3 % *lordo*	62.36 $^{1}/_{8}$	61.16 $^{1}/_{8}$

CONCORSI

R. Conservatorio di S. Giov. Batta in Pistoia

AVVISO DI CONCORSO

L'Operaio fa noto:

È aperto il concorso ad un posto gratuito vacante in questo R. Conservatorio.

Art. 1.

Il conferimento appartiene al Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 2.

Il termine per concorso scade il 10 novembre p. v.

Art. 3.

Le istanze saranno intitolate al Ministero della Pubblica Istruzione, e presentate od inviate all'Operaio.

Art. 4.

Saranno ammissibili al Conservatorio le fanciulle di età non inferiore agli anni 7 e non superiore ai 17 ed appartenenti a famiglie di ristretta condizioni economiche.

Art. 5.

Le concorrenti verranno, con deliberazione motivata dalla Commissione Amministrativa del R. Conservatorio, disposte in ordine di merito, tenendo specialmente conto:

1° delle condizioni economiche delle famiglie;

2° dei servigi resi dai parenti delle concorrenti allo Stato, nella magistratura, nell'insegnamento, nell'Amministrazione pubblica o nella milizia.

Questa deliberazione verrà, a cura dell'Operaio, rimessa al Ministro.

Art. 6.

Alla domanda d'ammissione dovranno essere uniti:

a) certificato di nascita regolarmente legalizzato;

b) certificato di subita vaccinazione o di sviluppo del vaiuolo arabo;

c) stato di famiglia;

d) documenti legali che dimostrino le condizioni economiche disagiate delle famiglie delle concorrenti;

e) documenti legali comprovanti le benemerenze ed i servigi resi allo Stato dai parenti delle concorrenti.

Art. 7.

Saranno a carico delle famiglie:

a) il corredo, nella qualità e quantità degli oggetti determinati dal Regolamento;

b) il mantenimento del corredo e le spese che non siano quelle d'alloggio, vitto e servizio.

Art. 8.

Le concorrenti e le loro famiglie sono sottoposte alle norme del Regolamento interno dell'Istituto.

Dal R. Conservatorio di S. Giov. Batta.

Pistoia, 12 settembre 1898.

L'Operaio
R. ROSPIGLIOSI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Temps* di Parigi annunzia che i commissari della Spagna e degli Stati Uniti hanno conferito, martedì scorso, al Ministero degli affari esteri, dalle due alle quattro e un quarto.

Conforme erasi deciso nella seduta precedente della Commissione, essi procedettero alla definizione precisa delle clausole del protocollo firmato il 12 agosto.

Nella loro prossima riunione, fissata a venerdì, 14 ottobre, i delegati discuteranno le questioni che loro furono sottoposte nell'ordine che occupano nel protocollo.

Il *Temps* dice che ha ragione di credere che i varii commenti che pubblicano alcuni giornali sulle sedute della Commissione sono assolutamente fantastici, giacchè l'impegno assunto con giuramento dai rappresentanti delle due nazioni di tener segrete le loro deliberazioni, viene scrupolosamente osservato.

***

Un telegramma da Berlino, 12 ottobre, al *Piccolo*, annunzia che l'Imperatore Guglielmo ha diretto alla Regina Vittoria una lettera autografa in cui esprime il suo vivissimo desiderio di un intimo ravvicinamento tra l'Inghilterra e la Germania. L'Imperatore dice che farà tutto il possibile per conseguire questa meta e che in terra santa penserà con piacere e con sentimento d'amicizia alla Regina della nobile nazione inglese, alla sua diletta nonna.

Un secondo telegramma da Berlino, allo stesso giornale, dice che, secondo notizie di fonte inglese, la lettera diretta da Guglielmo II alla Regina Vittoria viene commentata in tutti i circoli politici. « Per ora però, aggiunge il telegramma, resta a vedersi se la lettera fu scritta realmente ». Dato anche che la notizia sia autentica, non si deve dimenticare che questa corrispondenza tra l'Imperatore e la Regina è di carattere assolutamente privato e famigliare e che per essa non si consulta nessun personaggio politico.

***

Il Parlamento della Norvegia fu aperto il 12 corrente a Cristiania, dal ministro Presidente, colla lettura di un discorso della Corona in cui è detto che il Re ha aderito, con molta compiacenza, alla proposta di disarmo dello Czar.

Nel discorso è detto pure che il governo russo ha proposto la revisione dei trattati di commercio esistenti tra la Russia e la Svezia e Norvegia, e che il governo norvegese si è dichiarato disposto ad avviare i negoziati per la stipulazione di una Convenzione commerciale tra la Russia e la Norvegia.

***

Il sig. Dudgeon, medico inglese che ha dimorato a Pechino oltre trent'anni, scrive ai giornali di Londra per metterli in guardia contro le voci pessimiste che rappresentano la situazione della capitale del Celeste Impero come gravissima e

pericolosa specialmente per gli stranieri. Esso dice che l'effervescenza segnalata non è che superficiale e prosegue:

« A Pechino i Manciù sono molto forti e l'elemento chinese è debole. I Manciù, che sono i padroni, formano una casta militare; i chinesi non hanno armi.

« I Manciù devono essere del partito del palazzo; essi devono difendere la dinastia ed il trono. Essi sanno benissimo che sarebbe insensato e pericoloso di permettere che gli stranieri vengano minacciati e che questi ne prenderebbero naturalmente pretesto per agire contro la Dinastia e annientare il governo Manciù. Nulla sarebbe più fatale al loro proprio interesse che il permettere all'odio contro gli stranieri di manifestarsi con violenze ed assassinii.

« Yung-Lu, governatore di Tien-Tsin, è stato chiamato nuovamente a Pechino perchè una volta diggià, durante la guerra col Giappone, egli riescì a ristabilire in pochi giorni l'ordine e la tranquillità mentre a Pechino risuonava il grido: *Yang Kwei Tse* (i diavoli stranieri !). Yung-Lu è un Manciù; esso comprende la situazione; esso sa che la sorte della Dinastia e quella della dominazione Manciù dipendono dalla protezione efficace degli stranieri.

« È, del resto, un errore quello di credere che i Manciù siano ostili agli stranieri. Yung-Lu e i suoi simili sanno da lungo tempo che la presenza degli stranieri, è, in fondo, utile alla China ».

Gli Imperiali di Germania a Venezia

Nel notiziario di ieri demmo le prime informazioni sull'arrivo delle LL. MM l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania a Venezia.

La stazione ferroviaria di Venezia presentava un bellissimo aspetto.

Lungo tutta la linea centrale del lucernario erano collocati dei trofei di bandiere germaniche intrecciantesi con quelle nazionali; eguali trofei, ma più grandiosi, furono collocati alle due parti laterali e sulla facciata interna, soprastante gli uffici telegrafico e bagagli.

Al centro di ogni trofeo erano collocati scudi germanici ed italiani.

Sopra la porta principale della facciata per la quale uscirono i Sovrani, da un gran trofeo di eguali bandiere spiccava quella dell'Unione Germanica.

Tutto all'intorno di questi trofei a guisa di ghirlanda giravano festoni con « Margherita ».

Sotto l'atrio e sulla facciata esterna altri trofei e festoni; sopra l'orologio fu collocato un altro trofeo eguale a quello della porta principale. Al centro spiccava un grande scudo con le armi della Germania e di Savoia, con la sigla *S. F. M.* (Società Ferrovie Meridionali) con la ruota alata.

Lungo la tettoia, nell'atrio e all'esterno della stazione, erano collocati bellissimi vasi di fiori e sempre verdi, nonchè un ricchissimo tappeto.

Per tutta la città l'animazione era grandissima e le finestre prospicienti sui canali imbandierate.

Le LL. MM. il Re e la Regina mossero all'incontro della Coppia Imperiale verso il mezzodì. Sia all'andare alla stazione, sia nel ritornare a Palazzo Reale con l'Imperatore e l'Imperatrice, gli Augusti Sovrani furono acclamatissimi. All'arrivo delle LL. MM. Imperiali e Reali a Palazzo Reale, una folla enorme gremiva Piazza San Marco ed applaudì freneticamente le LL. MM. che dovettero affacciarsi al balcone. Si presentarono prima l'Imperatrice Augusta Vittoria e la Regina Margherita, poi l'Imperatore Guglielmo e Re Umberto.

Alle ore 14 ebbe luogo al palazzo Reale una colazione di 50 coperti in onore delle LL. MM. Germaniche. Erano invitate le LL. EE. il Segretario di Stato tedesco, de Bülow, il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Generale Pelloux, il Ministro degli Affari Esteri, on. Vice-Ammiraglio Canevaro, i personaggi delle due Reali Corti e le principali Autorità civili e militari della città.

Dopo la colazione S. M. l'Imperatore s'intrattenne col Presidente del Consiglio, on. Generale Pelloux, e col Ministro degli Affari Esteri, on. Vice-Ammiraglio Canevaro.

S. M. il Re s'intrattenne col Segretario di Stato de Bülow.

Alle ore 15,15 le LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice furono accompagnati a bordo dell'yacht *Hohenzollern* dal Re e dalla Regina, che vi rimasero fino alle ore 16.

Pochi minuti dopo, l'*Hohenzollern* levò l'ancora e salpò fra le salve delle artiglierie. Dalla riva degli Schiavoni la folla acclamò le LL. MM.

Il commiato dei Sovrani di Germania da quelli d'Italia fu improntato alla massima cordialità.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina ripartirono ieri sera alle ore 10,25 da Venezia per Monza, ossequiati alla stazione dalle LL. EE. il Presidente del Consiglio, on. Generale Pelloux, ed il Ministro degli Affari Esteri, on. Vice-Ammiraglio Canevaro, dalle autorità civili e militari ed acclamati da grande folla.

Transitarono alle ore 20 per la stazione di Padova, e nella breve fermata s'intrattennero con gli on. deputati Romanin-Jacour ed Alessio e con le autorità civili e militari.

Giunsero alla Real Villa di Monza circa le due.

Corso di equitazione di campagna. — Il giorno 16 del corrente mese comincerà la prima sessione del corso complementare di equitazione di campagna a Tor di Quinto, sessione che durerà fino al 20 dicembre del corrente anno. La seconda sessione durerà dal 10 gennaio al 15 marzo.

Direttore del corso è il maggiore Thaon di Revel cav. Adriano. Istruttori sono i tenenti Solari Filippo e Bertolotti Adolfo. Uf-

ficiali addetti: il capitano Lanzi Francesco e il tenente Balbo Bertone di Sambuy conte Vittorio, aiutante maggiore.

Inchiesta ferroviaria. — L'*Agenzia Stefani* nel pomoriggio di ieri comunicò la seguente informazione:

« Il Ministro dei Lavori Pubblici, on Lacava, ha ordinato che tutto il personale dei Circoli governativi di Torino, Milano, Genova, Firenze, Roma, Napoli, Foggia e Reggio Calabria proceda a visite per verificare se le riparazioni del materiale siano eseguite per cura della Società Mediterranea con l'alacrità richiesta dalle presenti condizioni del traffico; il personale dovrà inoltre percorrere tutte le linee della Rete Mediterranea per accertare se il servizio per la più efficace utilizzazione dei carri sia convenientemente organizzato.

L'ispezione, generale e contemporanea, è incominciata ieri e proseguirà oggi e nei giorni successivi ».

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Venezuela* ed *Ems*, del N. L., partirono il primo da San Thomas per Genova, ed il secondo da Genova per New-York.

Il Circolo Savoia al Congresso di Milano. — Sotto la presidenza del vice presidente, on. Santini, si è riunito il Consiglio Direttivo del Circolo Savoia ed ha deliberato la partecipazione del sodalizio al Congresso delle associazioni liberali monarchiche, indetto a Milano nella prima quindicina di novembre. Ha poi delegato a far parte del Comitato esecutivo ed a rappresentare il Circolo in seno al congresso il socio prof. comm. Vico Mantegazza, che già trovasi a Milano. Altri soci si recheranno al Congresso. Il Consiglio ha inoltre approvato l'ordine del giorno del Congresso che ha per principali obbietti: Federazione delle associazioni monarchiche con un programma generale di partito; pubblicazione di un bollettino, organo delle società federate; studi sociali.

Nella stessa seduta il conte Celestino Savorelli è stato nominato cassiere del Circolo in sostituzione del dimissionario cav. Bichelli.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 14 ottobre, a lire 108,14.

Direttissimo Berlino-Napoli. — Il *Nord-Sud (Brenner Express)*, treno di lusso proveniente da Berlino, che fino a poco tempo fa sostava a Verona, verrà prolungato una volta la settimana sino a Napoli per la via di Milano-Genova-Pisa-Roma; e arrivando a Napoli in coincidenza colla partenza per l'Egitto del piroscafo *Regina Margherita*, della Navigazione Generale Italiana, ripartirà da quella città subito dopo l'arrivo del piroscafo stesso proveniente dall'Egitto.

Servizi postali. — Le lettere ed i pacchi postali diretti al Benadir saranno inviati al Console italiano di Zanzibar, il quale avrà poi cura di farli rimettere al destinatario.

ESTERO

Le strade ferrate transcaucasiane. — Senza fretta, ma senza interruzione, scrive il *Globo*, la Russia si avanza verso i punti che essa ha stabilito come scopi nei Balcani, in China e nell'Asia centrale. Nel Caucaso essa continuamente costruisce strade ferrate, il che le offre il dominio assoluto di questa parte del mondo. Il tronco che quanto prima sarà costruito, metterà in comunicazione il porto di Sukhum-Kalch sul mar Nero, col resto della rete ferroviaria.

La nuova linea partirà da Nevinnomyskaya, stazione a metà strada fra il mar d'Azow e il mar Caspio, seguirà il corso del fiume Kuban lungo le montagne, taglierà la catena Transcaucasiana e discenderà in seguito sul Sukhum-Kalch. Un altro tronco partirà da Drandy per congiungere la strada ferrata transcaucasiana con Abas Tuman.

Questa rete ferroviaria sarà ben presto completa e sarà assai più estesa di quanto non esigano i bisogni commerciali delle provincie che essa traversa. Questa concentrazione di strade ferrate costituisce una minaccia contro l'Armenia e la Persia, e metterà questi due paesi alla discrezione dello Czar. Ma intanto tutto ciò non è che un mezzo per giungere allo scopo finale della Russia, che è di ottenere una via aperta ad un porto sul Golfo Persico.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SAINT LOUIS, 18. — Si dice che Samory sia stato catturato.

NEW-YORK, 13. — Vi è stato un conflitto nella miniera di Vilden (Illinois) fra 1500 scioperanti ed i negri che si erano recati a sostituire gli scioperanti. Vi sono una cinquantina fra morti e feriti.

LONDRA, 13. — I giornali lodano il discorso pronunziato da lord Rosebery ad Epsom e dicono che esso riflette i sentimenti del popolo britannico.

PEKINO, 13. — È giunto il nuovo Ministro d'Italia, commendatore De Martino, ed ha tosto assunto la direzione della Legazione.

SAINT LOUIS, 13. — Si conferma che Samory è stato preso colla sua famiglia, con tutti i capi banda e con tutti i sofas.

Furono pure presi 400 fucili, 90 casse di cartuccie ed un cannone.

PARIGI, 13. — La ripresa del lavoro nei varî cantieri si è, stamane, molto accentuata.

Lo sciopero degli sterratori è considerato terminato.

LONDRA, 13. — La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto dal 3 al 4 0/0.

VIENNA, 13. — La Banca Austro-Ungarica ha elevato lo sconto del mezzo per cento.

PARIGI, 13 — Si annunzia che il consigliere Bard ha autorizzato l'avv. Monard, incaricato dalla signora Dreyfus d'intervenire nel dibattimento del processo di revisione e di prendere cognizione dell'incartamento del processo Dreyfus.

Si assicura che il Prefetto della Senna, agendo a nome del Governo, farà chiudere stasera la Borsa di Lavoro.

PARIGI, 13 — Il Ministro dell'istruzione, Bourgeois, ho offerto un *déjeûner* in onore dell'on. Luzzatti. Fra i convitati vi erano l'Ambasciatore italiano, conte Tornielli, il Ministro degli affari esteri, Delcassè e gli Ambasciatori Barrère e Cambon.

PARIGI, 13 — I Commissari di polizia si trovano attualmente riuniti presso il giudice d'istruzione.

S'ignora il motivo della loro convocazione; ma si suppone che debbano operare, nella serata, perquisizioni nelle sedi di taluni Sindacati operai.

Il *Temps* dice che il Comitato del Sindacato dei ferrovieri, composto di 24 membri, ha approvato, con 12 voti contro 11, lo sciopero generale, malgrado le risposte avute dalle sezioni dei dipartimenti la cui maggiaranza si era pronunziata contro lo sciopero.

VIENNA, 13. — *Camera dei Deputati.* — Si discute il progetto di aumento degli stipendi agli impiegati inferiori dello Stato. La discussione procede calma ed il progetto è rinviato, all'unanimità, ad una Commissione.

S'intraprende quindi la discussione delle ordinanze relative ai bilanci provvisori.

Il deputato di Trieste, dott. D'Angeli, dichiara che il Club italiano voterà a favore del rinvio delle ordinanze ad una Commissione, ma senza alcun pregiudizio per l'avvenire, risorvandosi il Club piena libertà di azione verso il Governo.

La discussione viene sospesa.

La seduta è tolta senza incidenti.

GENOVA, 13. — Nel pomeriggio è giunta la cannoniera austro-ungarica *Nautilus*. Furono scambiati i saluti d'uso.

BELGRADO, 13. — Il Governo ha accettato l'invito dell'Italia per la Conferenza sui provvedimenti contro gli anarchici.

PARIGI, 13 — Il Sindacato dei ferrovieri avendo deciso lo sciopero, la Polizia perquisì la sede del Sindacato e sequestrò varii documenti.

PARIGI, 13. — Il Prefetto di polizia smentisce la voce della chiusura della Borsa di lavoro.

PARIGI, 14. — In seguito alla decisione del Sindacato dei ferrovieri di mettersi in isciopero, le stazioni di Lens, Amiens, Arras e Béthune sono occupate militarmente.

Le intere guarnigioni di Lione e di Grenoble sono consegnate nelle proprie caserme.

PARIGI, 14. — Una circolare del Sindacato dei ferrovieri invita tutti gli impiegati ferroviari e tutte le altre Associazioni a mettersi, oggi, in isciopero.

La maggior parte dei giornali sono convinti che lo sciopero dei ferrovieri non avverrà.

Tuttavia il Governo ha fatto, oggi, occupare militarmente tutte le stazioni di Parigi e la maggior parte delle stazioni dei dipartimenti e prese provvedimenti per assicurare il servizio.

Venne ordinato di procedere contro il Sindacato dei ferrovieri per infrazione alla legge.

PARIGI, 14. — Il *Rappel*, l'*Aurore* e la *Petite République* affermano che un complotto militare era stato preparato contro il Governo da un generale che occupa un'importante posizione. Soggiungono che era stato deciso di compiere l'attentato domani, giorno in cui il Ministro della Guerra doveva essere assente.

Il *Matin*, pubblicando tali voci, dice considerarle inverosimili, ma soggiunge che il Presidente del Consiglio, Brisson, prevenutone dai suoi amici politici, promise di agire.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 13 ottobre 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 753.4.

Umidità relativa a mezzodì. . . . . . . 46.

Vento a mezzodì . . . . calma.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 19,2. / Minimo 10°. 8.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 3,7.

Li 13 ottobre 1898:

In Europa pressione bassa sull'Irlanda a 749 e sulla Russia centrale 747; elevata sulla Scandinavia a 765.

In Italia nelle 24 ore: barometro alzato fino a 2 mm. al NW ed in Sardegna, abbassato altrove fino a 5; pioggie e temporali con qualche grandinata, neve ai monti; mare agitato coste settentrionali.

Stamane: cielo coperto o piovoso estremo Sud, quasi sereno altrove.

Barometro: 755 Belluno, Verona, Ancona; 756 Milano, Livorno, Chieti; 757 Torino, Portoferraio, Foggia, Taranto; 758 Roma, Napoli, Catanzaro; 760 Sicilia, Sardegna.

Probabilità: venti freschi specialmente del 3° quadrante; cielo vario, qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 13 ottobre 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	19 7	11 3
Massa e Carrara	sereno	agitato	21 3	10 6
Cuneo	sereno	—	13 6	6 7
Torino	sereno	—	13 2	6 7
Alessandria	sereno	—	14 6	4 8
Novara	sereno	—	13 0	5 0
Domodossola	sereno	—	13 0	2 5
Pavia	sereno	—	14 6	4 9
Milano	sereno	—	13 5	6 8
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	11 5	6 9
Brescia	sereno	—	16 0	7 0
Cremona	sereno	—	13 7	6 7
Mantova	sereno	—	15 0	7 8
Verona	sereno	—	16 7	6 2
Belluno	3/4 coperto	—	10 6	5 4
Udine	3/4 coperto	—	13 8	8 6
Treviso	1/2 coperto	—	13 2	11 8
Venezia	1/4 coperto	mosso	16 7	10 6
Padova	1/4 coperto	—	13 0	9 7
Rovigo	1/4 coperto	—	17 5	8 0
Piacenza	sereno	—	14 9	6 6
Parma	sereno	—	16 7	7 4
Reggio nell'Em	sereno	—	17 8	8 6
Modena	sereno	—	17 7	7 2
Ferrara	sereno	—	18 9	9 6
Bologna	sereno	—	18 9	7 0
Ravenna	sereno	—	18 0	9 1
Forlì	1/4 coperto	—	18 6	11 2
Pesaro	sereno	mosso	15 5	10 8
Ancona	1/4 coperto	agitato	17 7	13 3
Urbino	1/4 coperto	—	14 5	8 1
Macerata	1/4 coperto	—	15 0	10 9
Ascoli Piceno	sereno	—	17 5	11 2
Perugia	1/2 coperto	—	14 0	8 6
Camerino	1/4 coperto	—	16 4	14 0
Lucca	sereno	—	19 8	7 8
Pisa	sereno	—	19 8	5 6
Livorno	1/2 coperto	agitato	20 0	11 8
Firenze	sereno	—	18 5	8 3
Arezzo	sereno	—	15 7	7 9
Siena	1/4 coperto	—	14 9	9 8
Grosseto	1/4 coperto	—	21 4	9 3
Roma	sereno	—	20 5	10 8
Teramo	1/2 coperto	—	17 4	9 2
Chieti	sereno	—	20 0	6 4
Aquila	1/4 coperto	—	16 4	7 0
Agnone	sereno	—	16 5	8 2
Foggia	1/4 coperto	—	24 9	15 0
Bari	sereno	calmo	23 2	12 7
Lecce	sereno	—	22 0	17 8
Caserta	3/4 coperto	—	21 7	12 9
Napoli	1/4 coperto	mosso	20 3	14 8
Benevento	coperto	—	21 0	4 2
Avellino	coperto	—	18 8	11 4
Caggiano	1/4 coperto	—	17 8	9 5
Potenza	1/4 coperto	—	16 7	8 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	17 3	5 9
Reggio Calabria	piovoso	calmo	24 6	20 1
Trapani	sereno	legg. mosso	27 1	20 9
Palermo	1/4 coperto	agitato	29 4	18 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	22 0	12 8
Messina	coperto	calmo	24 6	20 7
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	23 1	18 2
Siracusa	3/4 coperto	calmo	24 5	18 0
Cagliari	sereno	calmo	23 0	13 0
Sassari	3/4 coperto	—	17 9	11 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.